

**UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO**

**PIANO DI SOSTENIBILITÀ
2010-2012**





UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO
RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ETICA

Responsabile
Walter Dondi

PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2010-2012

Gruppo di redazione
Walter Dondi
Daniela De Marco
Tiziana Simoni

Hanno collaborato
per SCS Azioninnova S.p.A.
Carlo Bassanini, Silvia Modena

Alla redazione del Piano di Sostenibilità
hanno contribuito tutte le Direzioni,
le strutture e le società del Gruppo

Progetto grafico
M Studio, Milano

Stampa
Casma Srl, Bologna

Chi vuole comunicare opinioni
e suggerimenti può contattare l'Unità
Responsabilità Sociale ed Etica
scrivendo all'indirizzo e-mail
sostenibilita@unipolgf.it

Unipol Gruppo Finanziario
è socio di Impronta Etica



UGF ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione
carta certificata dal marchio FSC e una tipografia,
Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena
di custodia FSC nel dicembre 2008 con il codice
SA-COC-002076

**UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO**

**PIANO DI SOSTENIBILITÀ
2010-2012**



INDICE

LE CARICHE SOCIALI	5
LETTERA DEL PRESIDENTE	6
LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	7
1. IL FUTURO SOSTENIBILE DEL GRUPPO	8
1.1 Il nostro approccio alla sostenibilità	8
1.2 I principi e le linee guida del Piano Industriale e di Sostenibilità	8
1.3 Il sistema di governo responsabile	10
1.4 Le relazioni con gli stakeholder e gli strumenti di rendicontazione	12
2. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	14
2.1 Gli obiettivi fondamentali del Piano Industriale 2010-2012	14
2.2 I risultati economici a fine Piano 2012	15
2.3 L'offerta di prodotti e servizi	16
2.4 Il modello distributivo	18
2.5 La politica e la gestione finanziaria	20
3. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	22
3.1 Il risparmio energetico	22
3.2 La gestione dei rifiuti	24
3.3 La politica degli acquisti	25
3.4 La sensibilizzazione di dipendenti, agenti e fornitori	26
4. LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE	28
4.1 Le politiche verso il personale	28
4.2 L'impegno per la comunità	30



LE CARICHE SOCIALI

L'Assemblea di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. del 29 aprile 2010 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La successiva riunione del Consiglio di Amministrazione ha poi confermato Pierluigi Stefanini nella carica di Presidente e nominato Carlo Cimbri nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo. Nella riunione del 13 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2010-2012 ed ha fatto proprio il Piano di Sostenibilità 2010-2012, che viene presentato nelle pagine seguenti.

Di seguito, le cariche sociali e direttive del Gruppo.

	PRESIDENTE ONORARIO	Enea Mazzoli	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Pierluigi Stefanini	
	VICE PRESIDENTE	Piero Collina	
	AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE	Carlo Cimbri	
	CONSIGLIERI	Francesco Berardini Sergio Betti Rocco Carannante Pier Luigi Celli Gilberto Coffari Sergio Costalli Ernesto Dalle Rive Jacques Forest Vanes Galanti Roger Iseli Claudio Levorato	Ivan Malavasi Massimo Masotti Enrico Migliavacca Pier Luigi Morara Milo Pacchioni Marco Pedroni Giuseppe Politi Francesco Vella Marco Giuseppe Venturi Luca Zaccherini Mario Zucchelli
	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay	
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Roberto Chiusoli	
	SINDACI EFFETTIVI	Giorgio Picone	Domenico Livio Trombone
	SINDACI SUPPLEMENTI	Carlo Cassamagnaghi	Cristiano Cerchiai
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Maurizio Castellina		
SOCIETÀ DI REVISIONE	KPMG SpA		

LETTERA DEL PRESIDENTE

LA SFIDA DI FARE IMPRESA GUARDANDO AL FUTURO



A ormai due anni dall'esplosione della crisi finanziaria più grave del secondo Dopoguerra, le conseguenze economiche e sociali che essa ha prodotto sono tutt'altro che in via di risoluzione. Il futuro resta tuttora molto incerto, mentre aumentano disoccupazione e disuguaglianze e coloro che reggono le sorti del mondo non sono riusciti a definire quel quadro di regole condivise che è una delle condizioni per cercare di evitare il ripetersi di simili catastrofi.

Anzi, c'è una parte del sistema finanziario che opera come se nulla fosse accaduto e lavora alacremente perché tutto riprenda come prima della crisi. C'è in questo atteggiamento non solo una grande dose di egoismo, ma anche una grande irresponsabilità. Ed è l'esatto contrario di ciò che sarebbe necessario. Non solo per uscire dalla crisi, ma soprattutto a creare le condizioni per uno sviluppo duraturo ed equilibrato, sia dal punto di vista economico, che sociale e ambientale. Cioè, in una parola: sostenibilità.

È questa la sfida che oggi abbiamo tutti di fronte: contribuire, ciascuno nel proprio ambito e nel proprio ruolo, a che si affermino modalità di gestione del processo economico e della società che abbiano come finalità il progresso e il benessere. Non c'è incompatibilità tra il perseguimento della remunerazione del capitale investito in un'impresa e il soddisfacimento dei bisogni delle persone, la crescita culturale e civile dei singoli e delle comunità. A condizione, certo, che si abbia una concezione del profitto, della redditività aziendale non disgiunta dagli altri obiettivi di valore sociale. La sostenibilità si può perseguire se si ha una visione lungimirante, cioè se si lavora ogni giorno con lo sguardo rivolto al futuro: mentre cerchiamo di dare risposte ai bisogni del presente pensiamo alle esigenze di domani e delle generazioni che verranno.

È un compito non facile, che richiede disponibilità e impegno continui. Ed è alla nostra portata. Come dimostrano alcuni risultati che, nonostante le difficoltà della crisi, siamo riusciti a realizzare e di cui il Bilancio di Sostenibilità 2009 dà conto. Contemporaneamente alla rendicontazione dell'attività svolta l'anno scorso, abbiamo elaborato il Piano di Sostenibilità 2010-2012, insieme al Piano Industriale del Gruppo. Abbiamo cioè gettato le basi perché UGF possa affermarsi come un'impresa sempre più sostenibile. A partire da un sistema di valori e di regole - la Carta dei Valori e il Codice Etico - essenziale per operare con trasparenza e responsabilità tra noi e nei confronti di tutti i nostri interlocutori, a cominciare dai clienti. Non è poco, nel momento in cui, invece, a diversi livelli della nostra società sembrano prevalere opacità, egoismi o, peggio, malversazioni.

Ora il nostro compito è quello di essere conseguenti e coerenti, nei comportamenti come nelle scelte imprenditoriali. Non partiamo certo da zero. In questi anni, grazie anche al sostegno della proprietà, abbiamo anzitutto garantito la solidità patrimoniale e l'equilibrio finanziario del Gruppo, che può quindi contare sulle esperienze e sulle competenze di migliaia di lavoratori e agenti. Così come dispone di prodotti e servizi assicurativi e bancari in grado di rispondere in modo efficace e conveniente alle diverse necessità delle persone, del mondo del lavoro e della piccola e media impresa, privata e cooperativa. Sosteniamo da tempo iniziative di grande valore sociale e civile - pensiamo a Libera e alle cooperative di giovani che lavorano sui beni confiscati alle mafie - e altre ne stiamo promuovendo sui temi della cultura e della sicurezza con la Fondazione Unipolis. Stiamo affrontando ora in modo innovativo una grande questione come quella del risparmio energetico, della tutela e valorizzazione dell'ambiente. Anche in questo campo, come già accade nel campo della sicurezza sociale e del risparmio, possiamo dare risposte imprenditoriali di elevato valore economico e sociale insieme. Questo, del resto, è il vero significato della sostenibilità per l'impresa: coniugare gli obiettivi economici con quelli di natura sociale e ambientale, in una prospettiva di lungo periodo.

Pierluigi Stefanini

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

UN IMPEGNO COMUNE PER UNIRE REDDITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ



Perseguire la sostenibilità per un'impresa - e ciò vale a maggior ragione per UGF - significa prioritariamente garantire quella solidità economica e patrimoniale indispensabile a farla durare nel tempo e a dare risposte utili ai propri clienti, dare lavoro ai propri dipendenti e a tutti i collaboratori, remunerare il capitale investito dagli azionisti, contribuire alla crescita sociale e civile della comunità nella quale essa opera. In sostanza, soddisfare le legittime aspettative dei diversi portatori di interesse, degli stakeholder dell'azienda.

Non è senza significato che Unipol Gruppo Finanziario si impegni a sviluppare una strategia di sostenibilità in una fase assai complessa e difficile dal punto di vista economico, quale quella che stiamo attraversando. Ma è proprio in momenti come questi che è necessario comprendere i cambiamenti della società e innovare le proprie scelte per costruire le condizioni per dare un contributo a costruire il futuro. Sostenibilità, del resto, significa proprio questo: coniugare gli obiettivi economici con quelli di natura sociale e ambientale in un'ottica di lungo periodo.

Da questo punto di vista, UGF ha le carte in regola. In virtù, certo, dei propri valori, del proprio passato, di una storia profondamente radicata nella società, nel mondo del lavoro, della piccola e media impresa, privata e cooperativa. Ma in particolare perché oggi è un Gruppo tra i più importanti nel settore assicurativo e bancario: solido patrimonialmente e finanziariamente, capace di rispondere con i propri prodotti e servizi ai bisogni reali di milioni di assicurati, persone, famiglie, imprese, professionisti. Di garantire loro, cioè, in modo trasparente e rigoroso, protezione dai rischi, sicurezza, tutela del risparmio personale e previdenziale, sostegno nella salute e nell'assistenza. UGF e le sue società costituiscono, dunque, un soggetto imprenditoriale attivo protagonista di quel Welfare integrativo - a fronte di un sistema pubblico il cui ruolo rimane fondamentale, ma che è sempre più in affanno - di cui i cittadini e le imprese hanno necessità per affrontare le varie fasi ed esigenze della loro vita e della loro attività.

Con il Piano Industriale e di Sostenibilità, nei prossimi tre anni ci proponiamo dunque di compiere un ulteriore significativo passo in avanti nella qualificazione della nostra offerta verso i clienti, fornendo risposte innovative alle nuove esigenze della popolazione, così come ai problemi che la competitività pone alle imprese, soprattutto a quelle di piccole e medie dimensioni.

Di particolare rilievo è diventato e sempre di più diventerà il tema dell'ambiente. Da qui la necessità, per tutti - imprese, cittadini, istituzioni - di porre grande attenzione a ridurre gli impatti che ciascuna attività umana genera, direttamente o indirettamente, sull'ambiente naturale. Per parte nostra lo faremo, attraverso un impegno mirato a realizzare una gestione efficiente e sobria, attraverso il contenimento e la riduzione dei consumi energetici, l'utilizzo di fonti alternative e la diffusione delle nuove tecnologie. Mettendo, inoltre, a disposizione delle famiglie e delle imprese finanziamenti e incentivi all'impiego del solare e del fotovoltaico.

Unipol Gruppo Finanziario vuol dire anche tante persone che in esso e per esso lavorano: oltre 20 mila in tutta Italia. Abbiamo quindi una grande responsabilità sociale. Che è prima di tutto quella di garantire il futuro dell'impresa. Un obiettivo che si consegue se tutti sentono forte questa responsabilità e si impegnano a fare la loro parte, in uno sforzo che deve essere comune. Assumendo fino in fondo che non ci possono essere dei diritti senza, contemporaneamente, dei doveri, in modo particolare per il gruppo dirigente. Ciò vale sempre, ma è ancora più importante nei momenti difficili e quando ci si pongono obiettivi più ambiziosi come noi stiamo facendo con questo Piano.

Carlo Cimbri

1. IL FUTURO SOSTENIBILE DEL GRUPPO

1.1 IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Unipol Gruppo Finanziario assume la sostenibilità come proprio orizzonte strategico, sviluppando la propria attività imprenditoriale in coerenza con i propri valori. In particolare con quelli di lungimiranza e responsabilità, così come definiti nella Carta dei Valori e nel Codice Etico. Sostenibilità, infatti, esprime la capacità dell'impresa di coniugare gli obiettivi di efficacia ed efficienza economica, aumento della redditività, con il perseguimento della tutela sociale delle persone e delle comunità, nonché della riduzione degli impatti ambientali e valorizzazione delle risorse naturali. Tutto questo in un'ottica di sviluppo duraturo nel tempo, attraverso il concorso dei diversi portatori di interesse (stakeholder).

Di fronte ai profondi cambiamenti in atto a livello globale, chiunque svolga una funzione economica deve impegnarsi per contenere e ridurre le conseguenze di una crescita squilibrata; contribuire ad affermare uno sviluppo mirato ad accrescere il benessere degli individui e, insieme, della società, quali condizioni per lo stesso perseguimento degli obiettivi di redditività dell'impresa.

Traendo forza dalle proprie radici storiche, dalla sua rinnovata identità, dalle consolidate relazioni con il mondo del lavoro e della piccola e media impresa - privata e cooperativa - e delle professioni, ma anche dall'innovazione imprenditoriale realizzata in questi anni, UGF si propone quale moderno Gruppo assicurativo e bancario, in grado di rispondere, con trasparenza, semplicità e rispetto, alle esigenze espresse da milioni di persone, in tema di sicurezza e protezione dai rischi, garanzia previdenziale e del risparmio, tutela sanitaria ed assistenziale. Così facendo, UGF può contribuire a dare fiducia alle persone, alle imprese, ai tanti soggetti che operano per un futuro migliore e sostenibile.

In questo contesto, UGF si presenta sul mercato quale soggetto capace di interpretare i nuovi bisogni individuali e collettivi, di offrire soluzioni in termini di prodotti e servizi in grado di configurare il Gruppo, e le sue società, quale soggetto protagonista di un più avanzato sistema di Welfare integrativo. Allo stesso tempo, intende promuovere prodotti e servizi più attenti agli aspetti ambientali, volti a ridurre i consumi di energia e ad attuare una gestione imprenditoriale più sobria. Questo Piano di Sostenibilità, peraltro, è il risultato di un lavoro comune e largamente partecipato all'interno del Gruppo e che si presenta come profondamente integrato, sia nelle scelte strategiche che negli obiettivi, al Piano Industriale 2010-2012 di Unipol Gruppo Finanziario.

1.2 I PRINCIPI E LE LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE E DI SOSTENIBILITÀ

UNA MISSION COERENTE CON I VALORI

Assicurare una crescita sostenibile e di lungo periodo accompagnata da un'adeguata redditività, attraverso un rapporto equo con tutti gli stakeholder: azionisti, clienti, agenti, dipendenti e fornitori.

UNA IDENTITÀ CHIARA

Un Gruppo assicurativo e bancario, con un legame forte, diffuso e articolato nel territorio; con un solido rapporto con il mondo organizzato del lavoro dipendente, della piccola e media impresa, delle professioni e della cooperazione; che ha come riferimento le persone e le famiglie. In grado di offrire risposte ai bisogni di sicurezza, protezione e tutela per quanto riguarda i rischi, la garanzia previdenziale, la tutela sanitaria e assistenziale.

UNA PRESENZA ORIGINALE SUL MERCATO

Un'offerta di prodotti e servizi integrati tra assicurazione e banca; arricchita dalla competenza dei migliori partner specializzati per esigenze specifiche.

Un forte orientamento all'innovazione, sia nel rapporto con i clienti che nell'offerta dei prodotti e dei servizi.

Uno stretto rapporto di collaborazione e partnership con gli agenti e le reti commerciali, attraverso:

- un consolidamento della rete delle agenzie quale strumento per pianificare e gestire la crescita
- la costituzione di modelli di partecipazione del Gruppo con le agenzie private
- l'estensione dell'esperienza delle agenzie proprietarie (Assicoop)

Rafforzamento del presidio di tutti i canali di vendita esistenti e da sviluppare:

- Rete agenziale
- Canale diretto (Internet e telefonico)
- Filiali bancarie di proprietà
- Rete filiali di Banca Assicurazione

UN ASSETTO ORGANIZZATIVO COERENTE E FUNZIONALE CHE MOTIVA E VALORIZZA IL CONTRIBUTO DEI DIPENDENTI

Un Gruppo fondato su un assetto coerente e funzionale, con al vertice una Holding di partecipazioni, con compiti di indirizzo e controllo; articolato in società operative:

- UGF Assicurazioni
- UGF Banca
- Società specializzate per canale di vendita e per specificità di prodotti e servizi

Un Gruppo che sviluppa e consolida alleanze industriali strategiche con soggetti imprenditoriali con i quali realizzare relazioni stabili e basate sul reciproco interesse; che opera per la crescita e la valorizzazione delle competenze professionali dei propri dipendenti e collaboratori, attraverso la formazione, l'assunzione delle responsabilità e l'aumento della motivazione e del senso di appartenenza, l'adesione ai valori, ai principi e ai comportamenti etici definiti dall'impresa.

UNA ROBUSTA STRUTTURA PATRIMONIALE UNA REDDITIVITÀ IN CRESCITA MA EQUILIBRATA

Un Gruppo che opera sulla base di una struttura patrimoniale solida, che persegue una gestione finanziaria equilibrata, con un rapporto corretto tra rischio e rendimento. Che ha come obiettivo la crescita della redditività, ma in una logica di stabilità e di lungo periodo ed opera per rendere sempre più efficiente l'impresa, ponendo grande attenzione al controllo dei costi.

1.3 IL SISTEMA DI GOVERNO RESPONSABILE

OGGI Con l'elaborazione della Carta dei Valori, realizzata attraverso un ampio coinvolgimento dei dipendenti e degli agenti, e con la successiva approvazione del Codice Etico, UGF si è dotato di un forte impianto valoriale che costituisce il punto di riferimento fondamentale al quale è ancora le proprie scelte di governo e gestionali ispirate al massimo di trasparenza e responsabilità. L'assetto societario, fondato su una holding di indirizzo strategico, direzione, coordinamento e controllo sull'insieme delle società operative, nei settori assicurativo e bancario, garantisce chiarezza di funzioni, trasparenza, responsabilità, oltre che efficacia e funzionalità imprenditoriali. L'adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate, così come recepito nel Codice di Corporate Governance di UGF, conferma questo approccio ad una modalità di governo della società fondata sul rigore e il rispetto delle regole. Al proposito, va ricordato come il Consiglio di Amministrazione abbia deciso la costituzione del "Comitato Nomine e Corporate Governance". In questo quadro vanno inserite le iniziative volte a:

- consolidare e sviluppare ulteriormente il sistema dei controlli interni: il nuovo MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) ai sensi del D.L.231/01; il potenziamento della funzione Compliance; la nomina del Dirigente Preposto sulla base delle L.262/2005; lo sviluppo dell'attività dell'Internal Auditing
- adottare un articolato e funzionale sistema di Risk Management.

Per quanto riguarda il presidio degli ambiti della Responsabilità Sociale d'Impresa, va ricordato che già dal 2007, accanto agli altri Comitati, è stato nominato, all'interno del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Responsabilità Sociale, con compiti consultivi e propositivi riguardanti le scelte etiche e di sostenibilità. A seguito dell'approvazione del Codice Etico, nel 2009 esso ha assunto anche le funzioni di Comitato Etico. In questo ambito di attività operano poi il Responsabile Etico e l'Area Responsabilità Etica e Sociale, che fanno riferimento alla Presidenza del Gruppo.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

UGF intende rafforzare ulteriormente il proprio sistema di Corporate Governance, facendolo evolvere verso i più elevati standard italiani e internazionali, adottando regole che vadano anche oltre quanto previsto dall'attuale normativa, prefigurando modalità operative che accrescano la coerenza con i valori e i principi propri del Gruppo e, conseguentemente, con la strategia della sostenibilità.

In questo quadro verrà aggiornato e meglio strutturato il governo dei processi che riguardano lo sviluppo della strategia e della gestione sostenibile del Gruppo, attraverso la definizione di ruoli e responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
<p>GOVERNANCE RESPONSABILE</p>	<p>Promuovere un approccio alla sostenibilità a tutti i livelli aziendali, includendo aspetti sociali e ambientali nelle scelte gestionali e di business</p>	<p>Evoluzione, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, dell'attuale Comitato per la Responsabilità Sociale in Comitato per la Sostenibilità, con compiti consultivi e propositivi</p> <p>Attribuzione al Comitato di Direzione del Gruppo delle responsabilità relative alla realizzazione di strategie di sostenibilità (Comitato Gestionale per la sostenibilità)</p> <p>Nomina del Responsabile Ambientale del Gruppo (Energy Manager) e conferma dei Mobility Manager, con rafforzamento delle loro competenze</p> <p>Attribuzione alla direzione Risk Management delle valutazioni connesse ai rischi sociali, ambientali e reputazionali, oltre che di quelle economiche e finanziarie</p> <p>Valutazione delle modalità con le quali inserire, nell'ambito del sistema di incentivazione per i Dirigenti, alcuni indicatori legati a obiettivi extra finanziari e di sostenibilità</p>
		<p>GLOSSARIO:</p> <p>Energy Manager: responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia</p> <p>Mobility Manager: responsabile per la gestione della mobilità</p> <p>Risk Management: attività di gestione del rischio</p>

1.4 LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER E GLI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

OGGI

L'approccio sostenibile al business da parte di UGF si connota attraverso il perseguimento di una redditività di lungo periodo, nella quale la creazione di valore per gli azionisti si realizza tramite il bilanciamento degli interessi dei diversi stakeholder.

In questo contesto, lo sviluppo di un rapporto duraturo con i portatori di interesse, costituisce un fattore importante per la realizzazione della strategia e degli obiettivi di sostenibilità.

Sono molteplici le iniziative di dialogo e coinvolgimento che il Gruppo sviluppa a diversi livelli, alcune delle quali si configurano come vere e proprie collaborazioni e partnership. In particolare, ciò avviene con le organizzazioni storiche del mondo del lavoro e della piccola e media impresa, con le quali, al di là degli aspetti di natura societaria, sono attivi momenti di incontro, confronto e collaborazione per il conseguimento di obiettivi comuni, fondati sulla condivisione delle finalità e delle opzioni strategiche. Nell'ambito del Gruppo operano, tra l'altro, i Consigli Regionali Unipol, organismi costituiti a livello territoriale al cui interno sono presenti, insieme ai rappresentanti di UGF, le storiche organizzazioni socie del lavoro dipendente, della piccola e media impresa e della cooperazione. Essi costituiscono sedi di incontro, confronto e collaborazione al fine di corrispondere anche sul territorio alle esigenze poste dalla clientela organizzata.

Un'attenzione particolare è rivolta agli agenti, i quali costituiscono un riferimento essenziale per lo svolgimento dell'attività del Gruppo; ai dipendenti, con i quali, a prescindere dalla naturale dialettica sindacale, esiste un significativo senso di appartenenza che si realizza attraverso momenti di comunicazione e partecipazione. Si pensi al progetto Unisono, che ha visto tutti i dipendenti e una parte degli agenti partecipare al processo di elaborazione della Carta dei Valori del Gruppo.

Ancora, il rapporto che si è instaurato con la parte più significativa dei fornitori, con i quali è stata instaurata una collaborazione proficua, che ha consentito di individuare soluzioni innovative e condivise e di compiere scelte utili a ridurre i costi per l'azienda e l'impatto ambientale.

Durante il processo di rendicontazione sociale e di sostenibilità, gli stakeholder o loro rappresentanti sono stati chiamati, in più occasioni, ad esprimersi sui percorsi, sulle modalità e le iniziative svolte.

Un intervento in questo senso è stato realizzato nel 2009, con il passaggio dal tradizionale Bilancio Sociale al Bilancio di Sostenibilità, dando maggiore evidenza agli impatti sociali e ambientali dell'attività di UGF.

Anche l'elaborazione del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità ha visto da un lato un coinvolgimento attivo di oltre 500 tra dirigenti, funzionari, quadri e impiegati dell'intero Gruppo e, dall'altro, occasioni di confronto con le rappresentanze sindacali dei dipendenti, delle associazioni degli agenti, di esperti della CSR e della sostenibilità in ambito accademico e professionale.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Il percorso strategico verso la sostenibilità del Gruppo si concentrerà nei prossimi anni su:

- sviluppo e consolidamento in modo organico e sistematico delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, finalizzato ad ottenere benefici reciproci
- sviluppo degli strumenti per una gestione sostenibile, integrando sempre di più le dimensioni sociali e ambientali nelle scelte di business
- realizzazione, a fine Piano, del preventivo annuale di sostenibilità

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
<p>ASCOLTO E COINVOLGIMENTO STRUTTURATO</p>	<p>Sviluppare nuovi strumenti di ascolto e dialogo, consolidando quelli esistenti, verso i diversi stakeholder</p>	<p>Definizione di un modello operativo fondato sulle relazioni con gli stakeholder</p> <p>Realizzazione di una indagine di clima interno tra i dipendenti</p> <p>Realizzazione di indagini di <i>customer satisfaction</i> continuative</p> <p>Sviluppo di una piattaforma di dialogo on line con i fornitori</p>
<p>STRUMENTI PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE</p>	<p>Definire e realizzare un sistema integrato di pianificazione, misurazione e reporting delle performance economiche, sociali e ambientali</p>	<p>Integrazione nel nuovo sistema di reporting del Gruppo di indicatori chiave di performance (KPI) della sostenibilità. Definizione degli obiettivi extrafinanziari di sostenibilità; rendicontazione dei risultati raggiunti tramite l'alimentazione periodica dei dati da parte dei responsabili della gestione dei dati e delle informazioni; realizzazione puntuale e periodica di report</p> <p>Realizzazione di un Preventivo di Sostenibilità, che individui le politiche, gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi che verranno poi misurati e rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità consuntivo</p>

2. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

2.1 GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PIANO INDUSTRIALE 2010 - 2012

Partendo dal proprio approccio alla sostenibilità e dal proprio modo di fare impresa, Unipol Gruppo Finanziario ha elaborato un Piano Industriale 2010-2012, avendo a riferimento la sostenibilità, contemplando, oltre alla dimensione economica, anche le dimensioni ambientale e sociale (elementi declinati nei capitoli dedicati alla sostenibilità ambientale e sociale) perseguite attraverso una forte attenzione ai diversi stakeholder.

Il Piano Industriale del Gruppo si fonda su alcuni pilastri fondamentali declinati in obiettivi chiari e misurabili.

REDDITIVITÀ

Un aumento della marginalità sui business Danni, Vita e bancario che passa per una rifocalizzazione sulle componenti tecniche (quindi sugli elementi chiave della propria gestione) e sugli elementi distintivi del Gruppo che ne caratterizzano l'azione sul mercato.

POSIZIONAMENTO CLIENTE/OFFERTA/CANALE

Una leadership sui segmenti di riferimento: mercati preferenziali (organizzazioni del lavoro dipendente, autonomo e della cooperazione), Welfare (salute, fondi pensione, ecc.) e PMI. Si tratta di una focalizzazione sui segmenti ritenuti più importanti nel tessuto economico e sociale nel quale il Gruppo opera.

Un'evoluzione dell'offerta in ottica di innovazione, integrazione e livello di servizio in grado di fare leva sulle eccellenze del Gruppo in termini di know-how tecnico e tecnologico, di conoscenza delle esigenze del cliente e di presenza di diversi canali e aree di offerta.

Il rafforzamento dei diversi canali distributivi puntando sull'utilizzo di una multicanalità integrata per rispondere al meglio alle diverse esigenze della propria clientela sia in ottica economica che di livelli di servizio.

EFFICIENZA OPERATIVA

Una forte attenzione all'efficienza, ma anche all'efficacia nell'ottica del cliente interno. Il continuo miglioramento dei processi operativi sarà ricercato mantenendo la stabilità della struttura di costo.

SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Una robusta struttura patrimoniale e ottimizzazione della gestione del capitale in linea con le normative di settore, ma soprattutto con gli obiettivi di una crescita stabile del Gruppo.

Processi efficienti di gestione e controllo del rischio diffusi a tutti i processi operativi anche attraverso una continua sensibilizzazione del personale alla logica del rischio.

Ipotesi relative al perimetro del Gruppo

Nell'arco del Piano sono previste le seguenti operazioni:

- integrazione di Navale in UGF Assicurazioni
- cessione, già definita, di BNL Vita
- acquisizione, in corso di autorizzazione, del Gruppo Arca

A seguito di tali operazioni il perimetro del Gruppo UGF risulterà articolato:

SETTORE ASSICURATIVO

UGF ASSICURAZIONI
LINEAR ASSICURAZIONI
UNISALUTE

SETTORE BANCASSICURAZIONE

GRUPPO ASSICURATIVO ARCA

SETTORE BANCARIO

UGF BANCA
UGF MERCHANT
ALTRE SOCIETÀ SPECIALIZZATE

2.2 I RISULTATI ECONOMICI A FINE PIANO

Sulla base degli obiettivi fondamentali del Piano Industriale e degli interventi conseguenti, ecco quali sono i principali risultati economici previsti a fine 2012 nei diversi settori di operatività del Gruppo.

AMBITI		2009*	2012	CAGR '09-'12	Delta
RECUPERO REDDITIVITÀ "STRUTTURALE" DEL COMPARTO DANNI	AREA DANNI				
	Premi Danni (euro/mln)	4.260	4.650	2,9%	390
	Combined Ratio (lavoro diretto)	108,0%	97,5%		-10,5 pp
	Loss Ratio (lavoro diretto)	86,0%	75,5%		-10,5 pp
	Expense Ratio (lavoro diretto)	22,0%	22,0%		stabile
	Margine Tecnico Danni (euro/mln)	-115	325	ns	440
INCREMENTO MARGINE DEL BUSINESS VITA	AREA VITA				
	Premi Vita (euro/mln)	2.190	3.110	12,4%	920
	APE Vita (NP) pro-quota (euro/mln)	214	340	16,5%	126
	Val. Nuova Prod. pro-quota (euro/mln)	42	85	25,9%	43
	New Business Margin	19%	25%		+6 pp
CONSOLIDAMENTO DELLA MARGINALITÀ SUL COMPARTO BANCARIO	AREA BANCARIA				
	Raccolta diretta (euro/mln) ^(a)	8,7	10,4	6,1%	1,7
	Impieghi (euro/mln) ^(a)	6,9	9,1	9,7%	2,2
	Margine d'intermediazione	348	440	8,0%	92
	Cost/Income	76,6%	66,0%		-10,6 pp
	Utile netto (euro/mln)	-24	50	ns	74
	ALTRE SOCIETÀ				
UNISALUTE	Margine Industriale				+30%
LINEAR	Premi diretti danni Linear			+4,9%	
GRUPPO ARCA	Premi diretti danni Arca (euro/mln)		180		
	Premi diretti vita Arca (euro/mln)		645		
	RISULTATI CONSOLIDATI				
	Risultato netto consolidato (euro/mln) ^(b)	-785	250	ns	1.035
	di cui da Area Danni	-639	175	ns	814
	di cui da Area Vita	-56	80	ns	136
	di cui da Area Bancaria	-24	50	ns	74
	di cui da Holding	-51	100	ns	151
	di cui Rettifiche consolid.	-15	-155	ns	-140
CONTENIMENTO DEI RISCHI OPERATIVI RIDUZIONE DEL PESO DEGLI INVESTIMENTI DEL COMPARTO AZIONARIO	SOLVENCY RATIO				
	Secondo Solvency I	1,4 x	1,4x		Stabile
	Secondo Solvency II **	1,4 x	1,5x		Stabile
SVILUPPO DELLE CONVENZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO E DELL'ASSOCIAZIONISMO	Numero clienti nell'ambito dei mercati di riferimento (mondo del lavoro dipendente e autonomo, PMI, cooperazione)	800.000	1.000.000		200.000

* Dati 2009 pro-forma, escluso il contributo di BNL Vita

** Il calcolo Solvency II è stato effettuato sulla base di ipotesi elaborate a partire dalle ultime indicazioni regolamentari. I risultati rappresentati potrebbero cambiare qualora le norme definitive su Solvency II differissero dalle proposte normative fino ad ora elaborate

^(a) Escluse cartolarizzazioni

^(b) Netto tasse, lordo terzi

GLOSSARIO:

CAGR:
Compound Annual Growth Rate (CAGR), tasso di crescita annuale composto

Margine tecnico (Danni):
Premi - Costi dei sinistri - provvigioni

Expense Ratio:
rapporto tra spese di gestione e premi

Loss Ratio:
rapporto tra sinistri e premi

Combined Ratio:
Loss Ratio + Expense Ratio

APE:
Annual Premium Equivalent, somma tra i premi Annui e Ricorrenti + un decimo dei premi unici

New Business Margin:
rapporto tra valore della nuova produzione e APE

Cost/income Ratio:
rapporto tra i costi ed i ricavi bancari

Solvency:
Solvency I (già in vigore) e Solvency II (in vigore dal 2012) costituiscono le normative di riferimento che definiscono i requisiti minimi di capitale di cui le aziende devono disporre a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli assicurati

2.3 L'OFFERTA DI PRODOTTI E SERVIZI

OGGI

L'articolazione societaria di UGF gli consente di disporre di un'offerta ampia e completa in grado di coprire le diverse esigenze assicurative e bancarie manifestate dalle persone, dalle famiglie e dalle imprese. Ogni società del Gruppo, in funzione della propria specializzazione, è caratterizzata da una gamma di prodotti capace di corrispondere a ciascun target di clientela e ai diversi canali di vendita utilizzati.

Il Gruppo sviluppa la propria attività in chiave di prevenzione e sicurezza, distinguendosi come soggetto imprenditoriale in grado di rispondere con prodotti e servizi efficaci, moderni e innovativi alle nuove domande sociali.

Per quanto riguarda la relazione con il cliente, nel corso del 2009 si è sviluppato un progetto per un CRM (Customer Relationship Management) avanzato, un sistema di marketing per la gestione dei rapporti il consumatore, in grado di verificarne le diverse esigenze e di offrire risposte adeguate. Nel nuovo assetto di Gruppo, e in particolare a seguito dalla costituzione di UGF Assicurazioni, i Consigli Regionali Unipol continuano a svolgere un ruolo importante per consentire la partecipazione e il coinvolgimento delle Organizzazioni storicamente socie di Unipol a livello territoriale.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

L'evoluzione sociale e demografica della popolazione e la progressiva riduzione delle prestazioni pubbliche garantite ai cittadini per quanto riguarda gli aspetti previdenziali, sanitari e assistenziali, propongono un rinnovato ruolo del settore privato e, in particolare, di quello assicurativo e bancario. È in questo contesto che il Gruppo si propone, grazie all'esperienza acquisita e alla forte attenzione alla dimensione sociale dei problemi, quale soggetto imprenditoriale in grado di offrire una serie di prodotti e servizi in una logica di Welfare integrativo.

Determinante sarà la capacità di UGF di sviluppare ulteriormente l'integrazione tra i settori assicurativo e bancario, in funzione di una risposta unitaria ed articolata alle molteplici esigenze della clientela. Infatti, in sintonia con l'evoluzione dei bisogni, l'offerta sarà caratterizzata da prodotti semplici, anche per dare risposta a una domanda evoluta, che richiederà sempre più all'impresa capacità di esprimere vicinanza al cittadino-consumatore e capacità di offrire ascolto, attenzione, competenza e consulenza.

Il Gruppo, che già si caratterizza per consolidati rapporti con alcune categorie di stakeholder, si propone quale interlocutore di riferimento per specifiche categorie di popolazione e d'impresa: dai lavoratori dipendenti, alle piccole e medie imprese, private e cooperative, ai professionisti. Così come dovrà rispondere in termini mirati e innovativi a bisogni reali e sensibilità emergenti, provenienti dall'associazionismo e dalle organizzazioni di volontariato. Inoltre, è nelle condizioni per contribuire positivamente ad affrontare e gestire le esigenze manifestate dalle imprese che sempre di più operano nel campo delle energie rinnovabili e più in generale dell'"economia verde e sostenibile", come delle persone che si trovano a fronteggiare temporanee situazioni di difficoltà a causa delle conseguenze della crisi economica.

In questo contesto, l'approccio sostenibile del Gruppo si sostanzia principalmente in questi ambiti di intervento:

- offerta di prodotti e servizi capace di rispondere ai nuovi bisogni di protezione dai rischi e di tutela del cittadino-consumatore, anche attraverso l'offerta integrata assicurazione-banca, in particolare in ottica di Welfare integrativo
- attenzione e vicinanza al cliente, persona, famiglia, impresa, in termini di servizio, competenza e consulenza
- sviluppo e qualificazione del rapporto con le storiche organizzazioni socie, del lavoro dipendente e della piccola e media impresa, privata e cooperativa

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
OFFERTA DI PRODOTTI E SERVIZI IN UNA LOGICA DI SOSTENIBILITÀ	<p>Rispondere alle nuove e più evolute esigenze socio-economiche della clientela</p> <p>Rispondere alle esigenze emergenti in materia ambientale e sociale</p>	<p>Innovazione e completamento della gamma dell'offerta in ottica life cycle, in grado cioè di coprire i bisogni per tutto il ciclo di vita della persona (es. bonus protetto gratuito, polizza a consumo, prevenzione, tempo libero)</p> <p>Messa a regime del modello integrato Assicurazione - Banca attraverso lo sviluppo di un'offerta dedicata</p> <p>Segmentazione e profilazione del portafoglio clienti anche sulla base di criteri extra-finanziari</p> <p>Consolidamento di UniSalute quale fabbrica unica di Gruppo nel ramo malattia, attraverso lo sviluppo delle polizze collettive con il canale direzionale</p> <p>Integrazione di elementi di carattere sociale ed ambientale nelle scelte di merito creditizio</p> <p>Studio di prodotti e servizi innovativi a valenza ambientale ("polizze verdi") e sociale (cittadini immigrati e loro attività economiche; soggetti svantaggiati)</p> <p>Sviluppo di un approccio orientato alla sostenibilità nella gestione dei Fondi Pensione e nell'offerta di propri Fondi etici</p> <p>Sviluppo di progetti di risparmio sugli impatti ambientali anche nella relazione con il cliente (patto di smaterializzazione "Tagliacarta", digitalizzazione documenti, ecc.)</p>
ATTENZIONE E VICINANZA AL CLIENTE	<p>Fornire servizi qualificati alle persone e alle imprese, in chiave di consulenza</p>	<p>Sviluppo ulteriore del processo consulenziale e di assistenza della Banca d'Affari alle imprese che tenga conto anche di criteri di sostenibilità</p> <p>Riduzione dei tempi di liquidazione dei sinistri</p>
RAPPORTO CON IL MONDO DEL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI SOCIE	<p>Sviluppare e ampliare un'offerta dedicata (prodotti e servizi) per il mondo del lavoro e in particolare con le Organizzazioni Socie</p>	<p>Sviluppo di nuove convenzioni con ulteriori settori dell'associazionismo</p> <p>Ridisegno della struttura delle Convenzioni che, oltre a essere incentrata sul prezzo ridotto, abbia al centro il cliente e i suoi reali bisogni e con apporto consulenziale</p> <p>Sviluppo ulteriore delle coperture a più alto contenuto sociale nell'ambito delle Convenzioni</p> <p>Conferma, rilancio e innovazione dei Consigli Regionali Unipol</p>

2.4 IL MODELLO DISTRIBUTIVO

OGGI L'attuale assetto del Gruppo consente a UGF di disporre di più canali distributivi in grado di garantire una presenza capillare sul territorio e nel mercato, utilizzando le sinergie tra assicurazione e banca e le potenzialità delle società specializzate. Una vasta e articolata rete - costituita da agenzie e sub agenzie, da filiali bancarie, da promotori, da un canale diretto telefonico e web - che è in grado di garantire una presenza diffusa e vicina ai clienti e, quindi, di meglio soddisfarne i molteplici bisogni. L'elevata qualità di questa rete, costituita da un ampio e qualificato insieme di operatori è la migliore garanzia per i clienti e per il conseguimento di importanti risultati per il Gruppo. Un patrimonio di relazioni e di competenze, rappresentato dalla rete degli agenti privati, facenti capo alle compagnie assicurative che è dislocata in modo capillare sull'intero territorio nazionale; da un crescente numero di punti vendita costituito dalle agenzie assicurative integrate con le filiali bancarie; dalla originale - e unica nel settore - presenza di un canale distributivo proprietario, costituito dalle undici Assicoop.

Il completamento del processo che ha portato nel 2009 alla nascita di UGF Assicurazioni, la riorganizzazione della rete di UGF Banca, nonché l'ulteriore qualificazione della holding UGF quale come struttura di coordinamento, direzione e controllo, al servizio delle diverse società ha rafforzato ulteriormente il presidio sul mercato da parte del Gruppo.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Il Gruppo intende perseguire nel prossimo triennio un percorso di forte valorizzazione dei propri canali distributivi al fine di coprire, nel modo più completo possibile, le differenti esigenze dei segmenti di riferimento in ottica di crescente centralità del cliente. Un'efficace copertura delle esigenze della propria clientela passa per l'integrazione dei canali distributivi, a partire da quella tra assicurazione e banca, lo sviluppo della bancassicurazione, nonché attraverso un più forte e qualificato utilizzo delle nuove tecnologie, che può costituire un fattore differenziante del modello distributivo del Gruppo.

In questo contesto, il canale agenziale avrà un ruolo centrale, in quanto strumento di stretta relazione con il territorio e con i clienti. Soprattutto, la rete agenziale è l'elemento fondamentale per garantire un elevato e più qualificato livello di servizio alle persone e alle imprese, basato su ascolto, attenzione, consulenza. In ciò risiede l'esigenza di una più forte assunzione di responsabilità da parte degli agenti, i quali hanno di fronte l'impegnativo ruolo di rappresentare l'interfaccia tra l'impresa e il cliente. E quindi, la capacità di generare fiducia e risultati economici e sociali sostenibili e duraturi nel tempo, nell'interesse di tutte le parti e di tutti i soggetti coinvolti. In questo contesto e in relazione alle trasformazioni in atto nella società e negli stili di vita e di consumo, il Gruppo si propone di avviare la realizzazione di nuove modalità distributive, in grado di meglio cogliere le esigenze dei clienti, in particolare di quelli che fanno riferimento ai mercati preferenziali.

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
INTEGRAZIONE DEI CANALI DISTRIBUTIVI	<p>Rispondere in modo adeguato alle differenti esigenze del cliente</p>	<p>Rifocalizzazione delle agenzie e di UGF Banca su offerta ad elevato contenuto di servizio/consulenza</p> <p>Ulteriore sviluppo del canale internet quale elemento di innovazione distributiva facendo leva sulle esperienze già condotte e sulle eccellenze del Gruppo (es. Linear e UniSalute)</p> <p>Sviluppo del canale bancassicurazione per rispondere alle esigenze assicurative e finanziarie in modo integrato</p> <p>Sviluppo per Linear di canali a copertura del mercato con logiche di prezzo e specializzazione del servizio, in coerenza con l'evoluzione della domanda</p>
CENTRALITÀ DEL CANALE AGENZIALE	<p>Estendere la cooperazione con le Agenzie per rafforzare il rapporto sinergico</p> <p>Supportare le agenzie nel percorso di rafforzamento del canale</p>	<p>Sviluppo di nuove forme di partnership con gli agenti in ottica di sostenibilità di lungo periodo</p> <p>Rafforzamento del modello Assicoop per favorire una sempre maggiore vicinanza ai territori di riferimento e condivisione con le Organizzazioni Socie</p> <p>Riduzione dell'intermediazione e prevenzione delle frodi attraverso nuovi strumenti automatizzati</p> <p>Assistenza alle agenzie nel percorso di sviluppo di determinati segmenti (es. PMI) al fine di rispondere al meglio alle specifiche esigenze, anche attraverso il supporto di figure specialistiche (tutor vita)</p>
NUOVI CANALI	<p>Sviluppare forme distributive innovative</p> <p>Rafforzare la presenza territoriale</p>	<p>Individuare nuove modalità di collocazione di prodotti e servizi, legati all'evoluzione dell'organizzazione della domanda</p> <p>Acquisizione e sviluppo del Gruppo Arca</p>

2.5 LA POLITICA E LA GESTIONE FINANZIARIA

OGGI La strategia di Unipol Gruppo Finanziario è orientata a rafforzare il patrimonio della società e a garantirne la solidità nel lungo termine. Ciò nel pieno rispetto di principi etici e di criteri di trasparenza e rigore gestionale. Questo consente di utilizzare le risorse finanziarie in funzione del progetto di sviluppo del business, insieme alla rispondenza ai maggiori requisiti di disponibilità di capitali richiesti dalle normative che vanno sotto il nome di Solvency II per il settore assicurativo e di Basilea III per il settore bancario.

In questo quadro, il Gruppo UGF ha sviluppato al proprio interno una avanzata cultura del rischio, diffondendola a tutti i livelli aziendali e realizzando, attraverso l'attività della Direzione Finanza e della struttura di Risk Management, un monitoraggio accurato della gestione finanziaria, sulla base di un rigoroso rapporto "rischio-rendimento".

Negli ultimi anni, inoltre, sono state definite implicite politiche di investimento che, senza penalizzare gli indispensabili obiettivi di redditività, hanno evitato esposizioni verso quei settori e quei comparti che risultano più critici dal punto di vista etico e morale.

Peraltro, a fronte delle straordinarie vicende che hanno caratterizzato la grave crisi finanziaria del 2007/2008, il Gruppo ha scelto di tutelare al meglio i propri clienti piccoli risparmiatori, come accaduto nel caso del fallimento della Lehman Brothers, allorché è stato garantito il rimborso a scadenza dei contraenti polizze con sottostanti titoli della banca d'affari Usa.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Il Gruppo intende perseguire nel prossimo triennio un percorso di rafforzamento patrimoniale e ottimizzazione del capitale in linea con le normative più avanzate, ma soprattutto con gli obiettivi di crescita di lungo periodo.

Nella propria gestione finanziaria il Gruppo mira a aumentare ulteriormente la propria attenzione alla selezione di investimenti che rispondano a criteri sociali e ambientali.

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E OTTIMIZZAZIONE DEL CAPITALE	<p>Sviluppare la cultura del rischio a tutti i livelli aziendali</p> <p>Ottimizzare la struttura del capitale</p>	<p>Definizione di azioni di sensibilizzazione e diffusione delle logiche di risk management nei processi operativi critici</p> <p>Completamento del progetto per l'adeguamento a Solvency II</p>
SELEZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI	Coniugare gli obiettivi economici e di redditività con quelli di natura sociale, ambientale e di governance (approccio ESG)	<p>Valutazione di singoli investimenti con particolare attenzione ai criteri ESG</p> <p>Formalizzazione di policy con criteri di esclusione per quei settori e quei comparti che risultano più critici dal punto di vista etico e morale</p>
		<p>GLOSSARIO:</p> <p>ESG: criteri orientati a principi di sostenibilità sociale e ambientale oltre che economica (<i>environmental, social and governance</i>)</p>

3. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

3.1 IL RISPARMIO ENERGETICO

OGGI Per ridurre al minimo gli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento delle proprie attività caratteristiche (impatti diretti) da alcuni anni il Gruppo ha concentrato il proprio impegno in particolare sulla riduzione dei consumi energetici.

In quest'ottica sono realizzati tutti gli interventi di manutenzione e ristrutturazione degli immobili delle principali sedi del Gruppo, caratterizzati da operazioni di efficientamento impiantistico e da interventi più consistenti, finalizzati innanzitutto ad una riduzione dei costi e dei consumi energetici con impatto rilevante sull'ambiente.

Anche per la realizzazione di nuovi immobili viene perseguito l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica: ne sono esempi gli interventi di Porta Europa e della Torre di via Larga a Bologna, che si distinguono per le moderne tecnologie utilizzate finalizzate al risparmio energetico.

In particolare per il progetto di via Larga è stato inoltre intrapreso un percorso finalizzato alla certificazione energetica.

Negli ultimi due anni è stato, inoltre, condotto un audit energetico sul patrimonio immobiliare del Gruppo al fine di rilevare nel dettaglio i consumi elettrici, termici, frigoriferi e idrici e individuare le aree su cui intervenire per ridurre tali consumi.

A queste rilevazioni si aggiunge un monitoraggio, effettuato nell'ambito del Progetto Microkyoto promosso dalla Provincia di Bologna e da Impronta Etica, sui consumi elettrici di due filiali della Banca in provincia di Bologna che ha portato alla definizione di obiettivi di riduzione delle relative emissioni inquinanti e alla proposta di azioni di miglioramento.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Il Gruppo intende proseguire nel prossimo triennio l'impegno di riduzione dei consumi energetici e idrici legati agli immobili delle principali sedi, coniugando l'obiettivo di razionalizzazione dei costi con quello di tutela dell'ambiente, anche tramite specifiche certificazioni.

Gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare le sedi del Gruppo e alcune filiali della Banca, con un'attenzione particolare anche agli ambienti in cui sono situati i Centri di elaborazione dati dell'IT, che per il loro funzionamento e per la loro protezione rappresentano una quota consistente dei consumi energetici totali.

AMBITI

EFFICIENZA
ENERGETICA

OBIETTIVI

Ridurre i consumi energetici e idrici
legati agli immobili di proprietà

LINEE DI INTERVENTO

Monitoraggio puntuale dei consumi energetici e idrici su tutti gli immobili, attraverso l'affinamento delle modalità di misurazione e di raccolta dei dati e l'ampliamento agli immobili di sede finora non coperti

Interventi di ristrutturazione e manutenzione su immobili già presenti finalizzati ad ottenere una maggiore efficienza energetica e un miglioramento delle condizioni delle persone che vi lavorano (installazione di pannelli fotovoltaici, sostituzione di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza, sostituzione degli infissi per un migliore isolamento termico)

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
EFFICIENZA ENERGETICA	Ridurre i consumi energetici e idrici legati agli immobili di proprietà	<p>Completamento dell'intervento di Porta Europa a Bologna: oltre agli uffici già realizzati destinati al personale del Gruppo, realizzazione di una sala per conferenze, di un ristorante, di servizi comuni</p> <p>Completamento dei lavori relativi alla Torre di via Larga a Bologna, che si distingue per l'adozione di moderne tecnologie mirate al risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili; completamento del processo finalizzato all'ottenimento della certificazione energetica</p> <p>Riduzione dei consumi energetici delle due filiali della Banca oggetto di audit all'interno del progetto Microkyoto: per le filiali di San Giovanni in Persiceto e Casalecchio di Reno l'obiettivo è di ridurre i consumi elettrici del 15%</p> <p>Rilevazione dei consumi energetici di 10 "filiali tipo" della Banca, come sperimentazione per l'adozione di azioni di sensibilizzazione verso il personale</p> <p>Estensione delle insegne con tecnologia Led, attualmente presenti nelle Agenzie integrate, alle filiali della banca</p> <p>Definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂: per tutti gli immobili soggetti a audit saranno individuati obiettivi di riduzione delle emissioni ed eventuali azioni di neutralizzazione delle emissioni rimanenti</p>
SISTEMI INFORMATICI SOSTENIBILI (IT GREEN)	Ridurre i consumi energetici legati al funzionamento e alla manutenzione dei sistemi informativi	<p>Verifica delle condizioni per l'accentramento delle funzioni IT a livello di tutto il Gruppo: oltre alla migrazione dei server delle società assicurative effettuata nel 2009, studio di un intervento che preveda il trasferimento a livello di Gruppo anche dei server di UGF Banca</p> <p>Progetto di razionalizzazione delle sale macchine (mappatura di sistemi e dispositivi nelle sale macchine in modo da rilevare in un unico punto la misura di quanto assorbono gli impianti in termini di calore)</p>

3.2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

OGGI

I rifiuti generati dall'attività del Gruppo si riferiscono principalmente a materiale di ufficio. Negli ultimi anni è stata avviata una importante azione di contenimento dei rifiuti prodotti e di differenziazione nel processo di raccolta e di smaltimento. In particolare le azioni più significative hanno riguardato la carta e i toner, intervenendo su due fronti:

- gli acquisti di materiali per stampanti sono stati ridotti anche grazie alle nuove procedure di richiesta definite dall'Ufficio Acquisti, all'installazione delle macchine multifunzione condivise da più uffici e alla sensibilizzazione del personale ad un consumo limitato delle operazioni di stampa
- i consumi di carta e toner sono stati gestiti all'interno di un processo di raccolta differenziata (carta presso le principali sedi delle società del Gruppo, toner presso le principali sedi e i Centri Liquidazione di Gruppo). A questi si aggiungono anche la raccolta di plastica, vetro e lattine nelle principali sedi

Per lo smaltimento di carta e toner si è inoltre scelto di rivolgersi ad un soggetto esterno specializzato.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

L'impegno per il prossimo triennio è di migliorare ulteriormente il monitoraggio dei consumi dei materiali individuando azioni per la loro riduzione.

Inoltre, saranno estese le attività di raccolta differenziata dei materiali e di smaltimento in modo da minimizzare l'impatto ambientale derivante dal loro consumo.

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
CONSUMO DI MATERIALI	Ridurre i consumi di materiali di ufficio, in particolare di carta e toner	<p>Monitoraggio puntuale dei consumi di toner attraverso la registrazione delle richieste di raccolta e di smaltimento dei rifiuti del fornitore incaricato su apposito portale elettronico.</p> <p>Estensione della gestione "paperless" (orientata alla riduzione dell'utilizzo della carta) a più ambiti: attraverso il processo di archiviazione e gestione elettronica di alcuni documenti digitalizzati (tramite scanner e sistemi multifunzionali)</p> <p>Avvio del progetto di "smaterializzazione" relativo alle comunicazioni inviate alla clientela</p> <p>Completamento di tutti i processi di trasferimento dei documenti delle Società presso l'Archivio Unico di Gruppo (riduzione ad un unico sito per la conservazione dei documenti; indirizzamento della richiesta dei documenti ad un unico gestore attraverso un unico applicativo)</p> <p>Avvio di un progetto volto a razionalizzare i flussi di posta in entrata ed uscita, in un'ottica di riduzione dei consumi di carta</p>
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Incrementare la raccolta differenziata di carta e toner	Estensione della raccolta differenziata di carta e toner: verifica delle condizioni per estendere la raccolta della carta anche ai Centri di Liquidazione del Gruppo e alle filiali della Banca; estensione della raccolta dei toner alle filiali della Banca

3.3 LA POLITICA DEGLI ACQUISTI

OGGI L'impegno per la riduzione dell'impatto ambientale passa anche attraverso le politiche di approvvigionamento del Gruppo. Negli ultimi anni il Gruppo ha scelto di orientare gli acquisti di materiali per ufficio verso criteri di sostenibilità ambientale: dall'introduzione di macchine multifunzione condivise da più uffici che si caratterizzano per un maggior risparmio energetico, all'acquisto di carta ecologica (il 97,3% sul totale della carta acquistata). Anche nel caso dei fornitori di servizi di pulizie è stato richiesto l'impiego di materiale igienico-sanitario e l'utilizzo di prodotti detergenti non inquinanti.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi, da un lato di ridurre il numero di acquisti con particolare riferimento ai materiali di ufficio, e dall'altro di rafforzare l'approccio che tiene conto di criteri di natura ambientale. In particolare, attraverso l'orientamento degli acquisti in un'ottica di sostenibilità, il Gruppo intende svolgere anche un'azione di sensibilizzazione verso i fornitori sulle tematiche di carattere ambientale.

A supporto di questo processo sarà resa operativa, all'interno della piattaforma di integrazione e comunicazione tra il Gruppo e i fornitori, una sezione dedicata allo scambio di informazioni ed esperienze sui temi della sostenibilità nell'ambito degli acquisti, e saranno sviluppati ulteriormente i momenti di incontro e di ascolto.

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
POLITICHE DI ACQUISTO	Orientare gli acquisti secondo i criteri di sostenibilità ambientale e sociale	<p>Nell'ambito dei sistemi informatici, incremento dell'acquisto di pc, stampanti e altre macchine certificati da fornitori in possesso di certificazioni sociali/ambientali</p> <p>Realizzazione dell'Albo Golden Partner e definizione dei criteri di accesso: tramite un apposito Comitato saranno valutati e inseriti i fornitori anche in base a criteri di natura ambientale e sociale</p>
ACQUISTI DI MATERIALI	Ridurre il numero di acquisti di materiali per stampanti	<p>Riduzione del numero di stampanti individuali (a fronte delle nuove macchine multifunzione installate condivise da più uffici)</p> <p>Sensibilizzazione del personale ad un consumo limitato delle operazioni di stampa</p>

3.4 LA SENSIBILIZZAZIONE DI DIPENDENTI, AGENTI E FORNITORI

OGGI Un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente è svolto dalle persone che lavorano per il Gruppo o che per qualsiasi ragione sono influenzate dalla sua attività. In particolare, i dipendenti e i fornitori sono importanti destinatari delle iniziative di sensibilizzazione realizzate. A questo scopo, i dipendenti ma anche gli agenti vengono sollecitati a modificare i propri comportamenti quotidiani, orientandoli a un maggior risparmio energetico e/o a una riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dagli spostamenti casa - lavoro e dai viaggi aziendali. Così per i fornitori, con i quali è stato possibile avviare percorsi virtuosi nell'intera filiera di cui il Gruppo è il perno, dal momento della selezione a quello della valutazione periodica e allo scambio di soluzioni che, in un'ottica di reciproco vantaggio, tengono conto anche di aspetti di natura ambientale e sociale.

Il Gruppo ha svolto nel tempo diverse iniziative: la predisposizione di una circolare rivolta al personale con alcuni consigli sui comportamenti quotidiani in ufficio in ottica di maggiore risparmio energetico; le azioni per una mobilità sostenibile per le sedi di Bologna e San Donato Milanese; la partecipazione a tavoli di lavoro (es. Euresa) o a fiere (es. Ecomondo) sui temi della sostenibilità ambientale; la sottoscrizione della Carta dei Valori e del Codice Etico da parte dei fornitori.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

L'obiettivo nel prossimo triennio è quello di consolidare e diffondere in maniera più organica e strutturata una "cultura della sostenibilità", con particolare riferimento alle tematiche di riduzione dell'impatto ambientale:

- verso i dipendenti e gli agenti, attraverso azioni di promozione della mobilità sostenibile
- verso i fornitori, con l'inserimento nei processi di selezione e valutazione di criteri socio-ambientali

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
<p>MOBILITÀ DEI DIPENDENTI E DEGLI AGENTI</p>	<p>Ridurre le emissioni inquinanti derivanti dai viaggi aziendali</p> <hr/> <p>Migliorare gli spostamenti casa - lavoro</p>	<p>Riduzione delle trasferte aziendali attraverso l'installazione di nuove videoconferenze e l'incentivazione del personale al loro utilizzo</p> <p>Sensibilizzazione dei dipendenti, nel caso di viaggi di lavoro, all'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale (treno) e modalità di car pooling (utilizzo collettivo di una stessa auto da parte di più persone)</p> <p>Ampliamento dei parcheggi presso la sede di Porta Europa a Bologna, con particolare attenzione all'assegnazione dei posti auto al personale disabile o con difficoltà motorie</p> <p>Promuovere iniziative di mobilità sostenibile: incentivo ai mezzi pubblici, bici, ecc.</p>
<p>RAPPORTO CON I FORNITORI</p>	<p>Sviluppare e promuovere l'approccio alla sostenibilità</p>	<p>Definizione del processo di qualificazione dei fornitori che tenga conto anche di criteri di sostenibilità</p> <p>Realizzazione di controlli su alcuni fornitori (es: carrozzerie) sul rispetto dei principi del Codice Etico sottoscritto dai fornitori stessi</p> <p>Studio di un progetto sulle carrozzerie sostenibili (creazione di un network di carrozzerie "verdi" che preveda sconti aggiuntivi)</p> <p>Verifica delle condizioni per la creazione di un centro di smaltimento relitti</p> <p>Realizzazione di UGF Partner Day con i principali fornitori quale occasione di scambio e di conoscenza approfondita delle modalità di relazione con il Gruppo</p>
<p>INFORMAZIONE E SCAMBIO DI ESPERIENZE</p>	<p>Sviluppare e promuovere l'approccio alla sostenibilità</p>	<p>Partecipazione a iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema ambientale</p> <p>Sensibilizzazione sulle tematiche di sostenibilità ambientale attraverso le intranet aziendali dedicate a dipendenti e agenti</p>

4. LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

4.1 LE POLITICHE VERSO IL PERSONALE

OGGI Il rapporto che il Gruppo intende consolidare con il personale è fondato sui principi già definiti all'interno della Carta dei Valori e del Codice Etico: in particolare Rispetto, Trasparenza, Valorizzazione, Ascolto e Dialogo costituiscono le principali linee guida su cui sono stati sviluppati gli interventi degli ultimi anni. Alla base, la consapevolezza che si tratta di un rapporto di reciproco scambio e arricchimento in cui sono definiti i diritti di ciascuno e al tempo stesso i doveri che richiedono comportamenti coerenti alle responsabilità ricoperte.

Le principali linee di intervento riguardano la valorizzazione delle persone, l'ascolto, il coinvolgimento e la promozione della salute e sicurezza (oltre le prescrizioni di legge in materia): dalle iniziative per la ridefinizione dell'impianto valoriale (Carta dei Valori e Codice Etico attraverso la partecipazione di tutto il personale del Gruppo) a interventi formativi finalizzati allo sviluppo professionale; dalla mappatura delle competenze e delle conoscenze come importante elemento di riflessione e approfondimento per lo sviluppo di percorsi formativi al progetto Vivaio per l'inserimento e la valorizzazione di neolaureati; dalla creazione di un Comitato per le Pari opportunità alle azioni sulla sicurezza e sulla prevenzione sanitaria dei dipendenti.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

UGF nei prossimi anni intende proseguire l'impegno nel percorso già avviato, concentrandosi su:

- la valorizzazione del personale, con un'attenzione particolare al tema delle pari opportunità e del diversity management (gestione della diversità valutando le specifiche abilità)
- il consolidamento delle attività di formazione a tutti i livelli, anche attraverso il rafforzamento del rapporto con importanti Università e l'avvio operativo di UGF Corporate University
- l'ulteriore sviluppo di iniziative di salute e sicurezza
- la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, attraverso il coinvolgimento delle persone

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE	Promuovere iniziative di valorizzazione professionale delle persone, anche con riguardo al tema del genere, dell'età, della disabilità (approccio diversity management)	<p>Avvio di piani di sviluppo e piani formativi individuali sulla base dei risultati della mappatura delle competenze e delle conoscenze</p> <p>Estensione dei sistemi di incentivazione variabile ad altre strutture di business oltre a quelle ad oggi già in atto</p> <p>Estensione della seconda certificazione (71406-2010-AQ-ITA-SIN-CERT), relativa allo Sviluppo e Formazione Personale, ad oggi presente per il comparto assicurativo anche al comparto bancario</p> <p>Avvio di una serie di progetti per migliorare le condizioni di lavoro delle persone con disabilità (ad esempio collaborazione con la Fondazione ASPHI (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica) e progetto "respeaking" dedicato agli ipo udenti e che prevede un software per il riconoscimento del parlato)</p>

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
COMUNICAZIONE INTERNA	Rafforzare gli strumenti di comunicazione interna per garantire un ascolto e un dialogo costante con il personale	<p>Conseguimento della certificazione ISO-9001 di UGF, relativa alla "Comunicazione Interna al Gruppo"</p> <p>Realizzazione di iniziative volte a creare identità comune, a condividere esperienze, valori e responsabilità</p>
	Diffondere una cultura della sostenibilità presso tutte le persone che lavorano nel e per il Gruppo	Sviluppo di iniziative di comunicazione interna volte a diffondere la cultura della sostenibilità (attraverso gli attuali strumenti di comunicazione interna); formazione sul Codice Etico
SALUTE E SICUREZZA	Sviluppare una cultura della salute e promuovere iniziative di prevenzione per i dipendenti	Avvio di iniziative di prevenzione della salute dei dipendenti (convenzioni sanitarie, test diagnostici, campagne di vaccinazione, misure di prevenzione per lo stress da lavoro correlato, ...)
	Promuovere una "Cultura della Sicurezza" nelle sue diverse accezioni (personale, stradale, del lavoro, sociale ed economica)	Ottenimento della certificazione secondo lo standard OHSAS-18001, relativa al "Presidio per la sicurezza nelle sedi del Gruppo e la salvaguardia della salute e sicurezza dei Lavoratori"
		Costruzione e monitoraggio di un sistema di indicatori aziendali atti a identificare il livello di sicurezza interna (indici infortunistici, indici di salute e iniziative di prevenzione, indici di costo in salute e sicurezza sul lavoro)
		Sviluppo della sezione "Sicurezza" sulla intranet aziendale e di un ambiente dedicato nel quale convogliare tutte le istruzioni, tematiche, notizie, regole e informazioni relative a questo tema
PARI OPPORTUNITÀ	Promuovere un approccio che favorisca le pari opportunità in tutti i momenti della vita aziendale	Avvio di campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e sull'incertificazione del personale all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico
		Sviluppo dell'attività della Commissione Paritetica sulle Pari opportunità, con l'individuazione di obiettivi puntuali e ambiti di intervento sia rispetto alla questione di genere che a quelle delle diverse abilità
		Formalizzazione, all'interno del processo di selezione del personale, di elementi di prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (definizione di una specifica procedura)
CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEL LAVORO	Promuovere iniziative volte a migliorare la conciliazione dei tempi vita/lavoro	Partecipazione a tavoli di lavoro, anche a livello settoriale, per la promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza sul lavoro
		<p>Sviluppo di iniziative a sostegno del benessere delle famiglie (family friendly) per il personale del Gruppo e avvio di uno studio, in un quadro di compatibilità funzionale con le attività lavorative, di una serie di iniziative atte a facilitare la gestione degli impegni casa - lavoro (gestione domestica, cura anziani e figli ecc.); realizzazione del nido interaziendale a Bologna</p> <p>Sviluppo di iniziative a maggior tutela della maternità e della paternità per il personale del Gruppo</p>

4.2 L'IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

OGGI La Carta dei Valori e il Codice Etico di Unipol Gruppo Finanziario iscrivono l'impegno a favore della comunità come uno degli elementi caratterizzanti la stessa attività economica dell'impresa. I prodotti e servizi del Gruppo, infatti, hanno un'intrinseca dimensione sociale, in quanto mirati alla prevenzione dei rischi, alla sicurezza e alla tutela delle persone e dei loro beni. In questo quadro, nel corso degli anni sono stati realizzati alcuni prodotti che più di altri rispondono ad obiettivi ed esigenze specifiche di categorie e persone più deboli ed esposte a maggiori rischi (anziani, detentori di redditi bassi, giovani, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.). Un esempio per tutti: la polizza "Solidarietà in comune", che protegge le persone anziane di fronte a rischi di rapina o scippo della pensione. Complessivamente l'impegno che Unipol prima e UGF oggi hanno dedicato e dedicano alle iniziative a favore della comunità costituisce uno degli elementi essenziali del modo di essere e di operare del Gruppo. Non solo in termini di risorse economiche destinate, ma soprattutto come modalità di iniziative identificando progetti e attività capaci di promuovere sviluppo e inclusione sociale, sicurezza e legalità, crescita culturale e civile dei singoli e della collettività. Per tutto vale citare l'impegno a favore di una organizzazione come Libera (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie) e, soprattutto, il sostegno alle cooperative costituite per la gestione delle terre e dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Un aiuto volto a promuovere lavoro pulito e giusto, sviluppo economico, legalità e giustizia sociale.

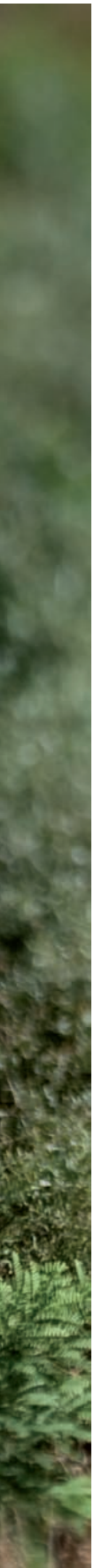
Particolare rilievo ha poi assunto, nell'ultimo triennio, l'attività della Fondazione Unipolis quale fondazione d'impresa del Gruppo, che opera attraverso il contributo annuale di UGF. Con una mission centrata su quattro ambiti - cultura, ricerca, sicurezza e solidarietà - la Fondazione ha promosso una molteplicità di iniziative e di interventi, sia direttamente che in partnership con altri soggetti. Ha realizzato iniziative volte a promuovere una più forte attenzione e sensibilità sui problemi della sicurezza, sia personale che sociale; inoltre ha avviato progetti sulla diffusione della cultura, (in particolare per le persone che ne sono escluse e le giovani generazioni) ed interventi di solidarietà attraverso il sostegno a progetti di lunga durata.

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Nei prossimi anni il Gruppo UGF continuerà a impegnarsi in interventi volti a promuovere la crescita sociale, culturale e civile della comunità nella quale opera, in particolare attraverso:

- la predisposizione e qualificazione di nuovi prodotti e servizi a favore di persone e organizzazioni con specifiche esigenze di protezione e tutela sociale
- il sostegno ai progetti promossi da organizzazioni e soggetti sociali impegnati nella promozione della legalità e delle opportunità di sviluppo economico, nella creazione di lavoro per i giovani specialmente nei territori a più grave penetrazione della criminalità organizzata
- la destinazione di risorse ad organizzazioni non profit impegnate in particolari progetti di sviluppo sociale e culturale
- lo sviluppo di attività di sponsorizzazione verso soggetti e istituzioni che promuovano la cultura nella sue diverse espressioni; che sostengano attività sportive segnatamente rivolte alle giovani generazioni
- il contributo alla Fondazione Unipolis affinché prosegua e qualifichi ulteriormente la propria attività sui temi della sicurezza (sociale, stradale, del lavoro), della cultura, della ricerca e della solidarietà

AMBITI	OBIETTIVI	LINEE DI INTERVENTO
<p>SOSTEGNO A ORGANIZZAZIONI E PROGETTI CHE PROMUOVONO SICUREZZA, LEGALITÀ E SVILUPPO</p>	<p>Consolidare l'impegno concreto a fianco di Libera e delle cooperative sui beni confiscati alle mafie</p> <p>Promuovere attività volte ad accrescere la sensibilità e l'impegno per la sicurezza: sociale, personale, stradale, sul lavoro</p>	<p>Sensibilizzazione dei dipendenti, clienti ed agenti sull'impegno del Gruppo a fianco di Libera nella battaglia per la legalità che si concretizzi anche attraverso l'ulteriore sviluppo di iniziative specifiche (un euro a conto corrente per le cooperative sui beni confiscati)</p> <p>Rafforzamento dell'impegno della Fondazione Unipolis, a livello nazionale e territoriale a favore di iniziative che aumentano la conoscenza e la sensibilizzazione intorno alla cultura della legalità e della giustizia (Fondazione Libera Informazione, Carovana Antimafia, Libero Cinema in Libera Terra, ecc.)</p> <p>Sviluppo di iniziative finalizzate ad accrescere la conoscenza, la sensibilità, l'attenzione e l'impegno nella promozione a tutti i livelli della sicurezza delle persone e delle comunità nei diversi ambiti: sociale, stradale, sul lavoro</p>
<p>IMPEGNO A FAVORE DELLA CULTURA</p>	<p>Favorire la crescita culturale e sociale delle persone e delle comunità</p>	<p>Consolidamento e sviluppo del rapporto con il mondo universitario e dei centri di ricerca, sostenendo l'attività di giovani ricercatori</p> <p>Sviluppo di iniziative a sostegno della crescita culturale attraverso progetti specifici della Fondazione Unipolis: "Culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile" e "Le Chiavi del Sorriso", a favore di progetti culturali per l'inclusione sociale dei ragazzi</p> <p>Sponsorizzazione di attività di particolare valore culturale e sociale da parte del Gruppo UGF</p>
<p>INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ</p>	<p>Sviluppare iniziative di solidarietà coerenti con progetti di crescita sociale e civile della comunità</p>	<p>Sostegno operativo ed economico a organizzazioni e progetti che realizzano interventi a favore di persone deboli e in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale e l'autodeterminazione, anche per accrescerne l'autonomia nei propri progetti di vita</p> <p>Contributo ad iniziative di organizzazioni di volontariato e non profit che intervengono nelle situazioni di emergenza che si manifestano, in Italia e all'estero</p>





UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

SEDE LEGALE
via Stalingrado, 45
40128 Bologna
Italia



www.unipolgf.it

